

# IL LAGO PER TUTTI

## COOPERATIVA ARCHE'

La Cooperativa Sociale Archè opera in Trentino dal 2007, proponendo ad altri enti, organizzazioni, cooperative e privati, attività e progetti che, svolti per lo più con la metodologia sportiva, sono rivolti a persone disabili e/o svantaggiate, giovani in situazioni di disagio e anziani. Questo con l'obiettivo di migliorarne l'inclusione sociale, il benessere psico-fisico e di affiancarsi alle attività terapeutiche classiche a loro dedicate. Propone inoltre dal 2017 un servizio di educativa nelle scuole di vario grado, volto anche alla presa in carico educativa dei ragazzi sia a scuola che durante l'estate. Oltre all'ufficio amministrativo di Trento, Archè possiede due basi operative: una presso Riva del Garda (porto S. Nicolò) e una a S. Cristoforo al lago – Pergine Valsugana, presso il Centro Nautico Comunale Ekon.

Ogni anno, tramite le proprie proposte, Archè accoglie circa 1500 persone e una media di 40 tra cooperative e associazioni, offrendo i propri servizi attraverso gli sport della vela, del canottaggio, del SUP surf, della canoa/kayak, del dragon boat e alle attività educative specifiche all'interno e all'esterno della scuola, creando un ambiente inclusivo e sostenibile attraverso la rete con il territorio.

Molti dei progetti svolti dalla cooperativa negli ultimi 5 anni hanno la caratteristica principale di porsi come tramite tra i bisogni di persone con fragilità e le organizzazioni che hanno direttamente in carico il loro percorso educativo, agendo su determinati obiettivi della persona in modo funzionale ed incisivo.

La cooperativa Archè svolge le proprie attività di vela sul Lago di Garda con un'imbarcazione a vela di 12 metri (10 persone in totale), progettata e costruita appositamente per poter garantire l'accessibilità a bordo anche a persone in sedia a rotelle o con ridotta mobilità, e sul Lago di Caldonazzo con 5 derive a vela (piccole barche, 2/3 persone) completamente accessibili. Ogni anno, da maggio ad ottobre, vengono realizzati uscite e progetti anche di più giorni coinvolgendo diverse tipologie di utenza: persone con disabilità fisica, cognitiva o sensoriale, anziani, famigliari di persone svantaggiate, ma anche minori d'età coinvolti in percorsi educativi specifici. Skipper e collaboratori hanno specifiche conoscenze rispetto alla navigazione a vela, così come in ambito educativo, maturate sia attraverso percorsi formativi che grazie all'esperienza sul campo. Le attività di vela hanno obiettivo primo il benessere delle persone a bordo delle imbarcazioni, sono un modo per divertirsi e poter praticare uno sport spesso nuovo e poco conosciuto, che proprio attraverso i suoi aspetti ludici consente di lavorare facilmente sulla relazione.

Stessi obiettivi, ma con dinamiche diverse, vengono ricercati con lo Stand Up Paddle (in acronimo SUP), una variante del surf in cui si sta in piedi su una lunga tavola da surf (longboard) e ci si sposta in acqua utilizzando una pagaia. Archè dal 2011 in poi ha predisposto, grazie a ricerche e collaborazioni con vari specialisti e con la Facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento, una metodologia di insegnamento della pratica alle persone con disabilità.

Da quattro anni a questa parte, in particolare, Archè ha posto la propria attenzione sui Disturbi dello Spettro Autistico, scoprendo il beneficio che può realmente trarre dal SUP surfing e dalla Barca a Vela chi è affetto da questo disturbo (miglioramento nell'interazione, contatto e attenzione). Sono nate così SUP e SAIL ABILITY, ovvero una metodologia, continuamente aggiornata e sempre più strutturata, in grado di facilitare l'insegnamento e portare avanti un percorso sportivo e di integrazione di giovani con disabilità cognitivo-relazionale.

Questo progetto di Servizio Civile si inserisce all'interno delle attività inclusive svolte con metodologia sportiva che, per la cooperativa, sono fondanti e in continua evoluzione.

Ad oggi la programmazione di Archè sull'estate avviene con molto anticipo e ci sono già una serie di progetti ed iniziative stabili e ricorrenti così come novità in programma per l'estate 2022. In molti se non in tutti questi progetti verranno coinvolti i/le giovani in servizio. Si veda la

programmazione mensile esposta più avanti.

## FINALITA' E OBIETTIVI

Il progetto "Il Lago per Tutti 2022" si propone di offrire un'esperienza di crescita umana concreta ai/alle giovani, in modo che si possano mettere in gioco, tramite l'esperienza lavorativa e la formazione proposta, nelle relazioni con la persona in situazione di fragilità, con l'ambiente e con la rete sociale del territorio in cui sarà inserito.

Finalità del progetto è inserire i/le giovani in un contesto estremamente vario, e finalizzato al percorso educativo, di benessere e di crescita di persone con disabilità o fragilità, siano esse bambini, giovani o anziani, per sviluppare competenze nel sociale tramite lo sport.

Obiettivi specifici sono:

- \_ Implementare la capacità di comunicazione e di relazione, sia con persone con disabilità o in condizioni di fragilità che nel contesto lavorativo, con colleghi, superiori e clienti
- \_ Acquisire strumenti per comprendere meglio il concetto di Bisogni Educativi Speciali, così come le varie tipologie di disabilità e fragilità e analizzare i bisogni dell'utenza coinvolta.
- \_ Coinvolgere positivamente tutti gli utenti nelle azioni ludico-sportive, con particolare attenzione alle diversità di ognuno dei partecipanti.
- \_ Utilizzare efficacemente il SUP surf come strumento aggregativo ed inclusivo nonché mediatore della relazione in soggetti con Disturbi dello Spettro autistico o disabilità cognitivo-relazionale
- \_ Utilizzare efficacemente la Vela come strumento di mediazione in dinamiche di gruppo, rilancio di autonomie e costruzione di relazioni
- \_ Sensibilizzare i giovani alla sostenibilità ambientale, attraverso tutte le azioni quotidiane messe in campo da tutti gli operatori della Cooperativa. (l'utilizzo di imbarcazioni sostenibili -la vela così come il SUP sono stati da noi scelti anche per un'attenzione ambientale, rispetto alle barche a motore - la semplice, ma scrupolosa, raccolta differenziata anche in contesti outdoor)

Obiettivi trasversali sono:

- \_ Apprendere nozioni di Vela, SUP surfing, Canottaggio, Slack-line, Assistenza in acqua.
- \_ Sperimentare campi lavorativi differenti, a scopo orientativo per il proprio futuro: azioni che per la Cooperativa Arché sono strumenti educativi funzionali all'utenza e che vengono svolti con standard professionali. Questo può essere occasione per il/la giovane in Servizio Civile di mettersi alla prova in ambiti diversi e capire meglio le proprie attitudini e i propri interessi lavorativi.

Il progetto sarà inoltre occasione per consolidare e sviluppare competenze trasversali utili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro, soft skills come la capacità di comunicare e relazionarsi con interlocutori diversi, la capacità di lavorare in team e collaborare, la capacità di problem solving.

In questo progetto, vista l'eterogeneità della proposta e dei progetti messi in campo, si vuole principalmente coinvolgere i giovani nelle varie attività principalmente in base alle loro caratteristiche. Per questo motivo e visti anche gli obiettivi così posti la presenza di un/una giovane o di due giovani non influisce sulla loro possibilità di crescita e formazione.

## ATTIVITA' SVOLTE DAI GIOVANI IN SCUP

Per il raggiungimento di questi obiettivi il/la giovane parteciperà attivamente, sia in affiancamento che in autonomia, ad una serie di attività/azioni durante tutto l'arco del progetto:

- SUP surf - a favore di giovani e bambini, anche con disabilità cognitivo-relazione e Disturbi dello Spettro Autistico (in affiancamento degli educatori/istruttori)
- Vela - con derive accessibili e cabinato - a favore di ogni tipo di disabilità, giovani e anziani (in

affiancamento degli educatori/istruttori)

- Slack-line - a favore di giovani e bambini (in parziale autonomia)
- Canottaggio - a favore di persone con disabilità motoria (in affiancamento degli educatori/istruttori)
- Assistenza in Acqua - tramite gommone con motore fuoribordo (in affiancamento degli educatori/istruttori)
- Accoglienza, movimentazione e trasferimenti di persone con disabilità per le attività sportive (in affiancamento degli educatori tramite ausili specifici)
- Programmazione delle attività giornaliere (in affiancamento all'OLP)
- Preparazione del pranzo con gli operatori della cooperativa
- Supporto all'organizzazione di eventi (ideazione, creazione dei contenuti, creazione della comunicazione, gestione delle pratiche burocratiche, supporto nella logistica e nel lavoro durante l'evento, in affiancamento al responsabile comunicazione della Cooperativa)
- Animazione con bambini e giovani dei centri estivi
- Riordino magazzino e ambienti a fine delle attività (in affiancamento degli educatori/istruttori)
- Pulizia spazi e attrezzature del centro nautico (in affiancamento degli educatori/istruttori)
- Documentazione tramite foto e video delle attività (in autonomia)

Per Arché l'inserimento di giovani in SCUP durante le attività estive è un'occasione fondamentale di miglioramento del proprio servizio, nonché un'occasione di crescita. Gli input per operatori ed utenti si moltiplicano, grazie al loro contributo, e la loro presenza rende l'ambiente di lavoro più eterogeneo e dinamico, stimoli molto positivi per la Cooperativa. Il team di lavoro, ampliato e supportato, riesce a focalizzarsi meglio sui bisogni dell'utenza e ad aumentare la qualità delle relazioni. Inoltre con l'acquisizione di familiarità e competenze dei/delle giovani, si potranno affidare loro incarichi da svolgere con maggiore autonomia. Questo può stimolare il loro senso di auto-efficacia e autonomia, elementi motivanti fondamentali per la riuscita del progetto.

Dai monitoraggi con i/le giovani dei progetti di SCUP dal 2015 in poi, sono emerse alcune criticità che hanno permesso di costruire ogni nuovo progetto rendendolo più coerente con le attività, la formazione e le mansioni affidate a loro.

Il lavoro estivo in Arché è molto eterogeneo e prevede molte attività diverse con utenza diversa. Questo è uno stimolo importante per i/le giovani in servizio, che potranno così confrontarsi con la diversità di mansioni e relazioni e sviluppare competenze così variegate, e sarà quindi compito dell'OLP e del team di lavoro supportarli nel mettere in pratica con sempre maggiore sicurezza quelle su cui svilupperanno più interesse.

I/Le giovani saranno coinvolti principalmente nel SUP surf, come strumento educativo relazionale, e nella vela, sia sul Lago di Garda che a San Cristoforo. Nel lavoro quotidiano con utenti con disabilità, studenti o minori, Arché e i suoi giovani in SCUP lavorano sulle dinamiche di gruppo, sulla relazione tra pari, ma anche singolarmente sugli aspetti motori (equilibrio, coordinazione, lateralizzazione), o su quelli cognitivi (attenzione, apprendimento, memoria).

Importante campo in cui i/le giovani si sperimenteranno sarà anche quello dell'organizzazione di eventi, come ad esempio l'evento Veleggiata per tutti a Riva del Garda, la serata SUP Stars, e la SUP Race che a fine agosto chiude la stagione al pubblico.

Su suggerimento anche dei/delle giovani in SCUP si è deciso di farli partecipare attivamente all'equipe organizzativa settimanale con cui Arché programma le sue attività e progetta nuove azioni. La partecipazione a questo momento organizzativo ha permesso ai/alle giovani di comprendere tutti i processi che sono alla base delle azioni pratiche rivolte al pubblico, ed è stato quindi un momento formativo importante. Dopo una prima fase formativa, i/le giovani saranno quindi motivati a portare all'interno di queste riunioni le proprie proposte e idee, così come viene richiesto a ogni membro dell'equipe, e sarà chiesto loro di relazionare sui compiti affidatigli.

**OLP E FIGURE PROFESSIONALI DELLA COOPERATIVA**

Il personale della cooperativa è composto da dipendenti stabili e collaboratori stagionali. La maggior parte di questi ha competenze sia in ambito socio-assistenziale ed educativo che negli ambiti specifici usati per veicolare contenuti nei vari progetti (vela, sup surf, etc..). Durante lo svolgimento del servizio civile il/la giovane verrà in contatto con diverse figure professionali che a vario titolo collaboreranno con lui e con gli Operatori Locali di Progetto (OLP) per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e per tutte le attività svolte dalla cooperativa.

#### OLP:

In cooperativa sono presenti 2 OLP. Di queste figure si è deciso, grazie anche alle criticità emerse dagli incontri di monitoraggio con le giovani dei progetti SCUP passati, di dedicare a loro quello che risulta più presente in sede nei momenti di attività. Questo permetterà al/alla giovane di avere un ottimo affiancamento nelle fasi iniziali di accoglienza e formazione in Cooperativa e con l'evolversi del progetto, auspicando sempre una maggiore autonomia nelle mansioni, una figura di supervisione sulle attività proposte e da svolgere. La disponibilità di un altro OLP in Cooperativa, rappresenta un'ulteriore possibilità per il/la giovane, di confrontarsi, se necessario, con una figura esterna alle dinamiche quotidiane. La presenza dell'OLP in sede di progetto verrà monitorata tramite un semplice registro parallelo a quello dei/delle giovani in servizio.

Michele Bertolotti - Collabora con Archè dal 2014 ed ha avuto diverse esperienze di volontariato, sia durante gli studi universitari che prima (SVE della durata di 1 anno in Irlanda). All'interno della Cooperativa è il Coordinatore delle attività educative, responsabile dei progetti di ricerca, punto di riferimento per la sede di San Cristoforo nonché responsabile dei progetti di Servizio Civile.

E' la figura che svolge, insieme a Laura Mameli, i colloqui di selezione dei giovani e contatta tutti i partecipanti per dare loro opportuno feedback.

Il giovane affiancherà Michele quotidianamente, con un briefing sui compiti quotidiani, per un confronto sul calendario settimanale, su strategie relazionali e lavorative, per ricevere istruzioni su attività specifiche, per l'organizzazione della formazione specifica. Con Michele infine il giovane svolgerà un monitoraggio sui propri obiettivi formativi e sull'andamento del progetto. Michele sarà poi la figura che medierà la relazione tra il giovane e il resto dell'equipe.

Altre figure professionali che affiancheranno i giovani in SCUP:

Laura Mameli – Ha svolto servizio civile nel 2014 e lavora con Archè dal 2015 come coordinatrice di progetto, responsabile della segreteria operativa, dell'amministrazione e supporto alla progettazione per Archè. E' tutor ed educatrice in vari progetti con gli Istituti Scolastici, ed è OLP formata.

Lorenzo Pupi – Ha svolto servizio civile a Pro.di.gio nel 2012 ed ha svolto poi per la stessa organizzazione l'OLP dal 2016 al 2018.

Collabora dal 2010 con la cooperativa Archè, prima come volontario, poi come collaboratore stagionale ed educatore, ora anche come responsabile della comunicazione. E' in possesso della patente nautica ed ha una lunga esperienza di navigazione, anche su barche accessibili, e di SUP Surfing.

Gianluca Samarelli - Rappresentante legale della cooperativa Arché e responsabile delle attività sulla barca accessibile a Riva del Garda e dei progetti della cooperativa. Presidente fin dalla fondazione, conosce tutti i progetti svolti in passato e in atto al presente. Skipper professionista ed esperto di turismo accessibile. Figura di riferimento a livello istituzionale per interfacciarsi con le varie realtà che collaborano sui vari progetti della cooperativa.

Elisabetta Dal Monte – Laureata in Scienze Motorie, collabora in cooperativa stabilmente dal 2019. Si occupa delle attività educative nelle scuole, delle attività sportive (SUP, Vela e nuoto) e delle

educative domiciliari e di contesto. Ha conseguito un master in “Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico.”

Ornella De Sanctis – Vicepresidente della Cooperativa, laureata in Scienze Pedagogiche e con una lunga esperienza in supervisione pedagogica. E' presente all'interno della cooperativa come supervisore e svolge un ruolo di mediazione dei conflitti nell'equipe di lavoro e di rielaborazione dei vissuti con l'utenza.

Equipe educativa: l'equipe è composta da altri circa 4 educatori/istruttori che si alternano nel realizzare le attività, e che saranno affiancati dai/dalle giovani in servizio.

Volontari – Sono presenti all'interno delle varie attività alcuni volontari che collaborano in modo generale o su specifici progetti della cooperativa. Questi volontari appartengono all'associazione NuoveRotte che collabora in modo molto stretto con la cooperativa tramite un protocollo d'intesa.

### I GIOVANI DA COINVOLGERE

Il requisito minimo richiesto a un/una giovane per svolgere Servizio Civile presso Archè è il Diploma di scuola secondaria di primo grado.

Verranno valutati in modo positivo anche:

- Diploma di scuola secondaria superiore, soprattutto di carattere socio-psico pedagogico
- Frequenza/Laurea in ambito pedagogico, sociale, psicologico
- Esperienze in campo sportivo (sport praticati, esperienze di sport outdoor)
- Esperienze pregresse (anche a livello di volontariato) nel terzo settore, con particolare riguardo a persone con disabilità e giovani a disagio;

Per il progetto si richiede una forte motivazione nel mettersi in gioco e nell'acquisizione di nuove competenze e una propensione al lavoro con le persone, l'attitudine al dialogo e la capacità di relazione con colleghi e persone con bisogni speciali. Si richiede inoltre la condivisione degli obiettivi della Cooperativa ed interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte.

In sintesi cerchiamo persone con la passione per lo sport e l'attività Outdoor e che condividano l'obiettivo di rendere queste attività accessibili a tutti e divertenti. Cerchiamo motivazione ed entusiasmo nel mettersi in gioco con persone fragili per farle sentire a proprio agio nello svolgere le varie attività che proponiamo. Per essere giovani in servizio civile con Archè serve la volontà di stare con persone diverse e di imparare cose nuove ogni giorno.

Il processo di selezione comprende la valutazione del curriculum vitae inviato dai candidati insieme alla domanda di partecipazione ed un colloquio individuale che verrà effettuato da un'equipe composta da Referente del Servizio Civile e progettista SCUP.

### MODALITA' ORGANIZZATIVE

I/Le giovani in servizio seguiranno un percorso di 4 mesi, basato su un monte ore di 480 e quindi 30 ore settimanali. La maggior parte delle attività si svolgeranno in base al periodo dell'anno e alle attività in cui è impegnata la cooperativa, mentre alcune saranno sviluppate, in un crescendo, in base all'acquisizione da parte loro di sempre maggiori competenze.

Proprio in base alla stagionalità delle attività, alla loro interdipendenza con fattori esterni come meteo, flussi di lavoro, salute e disponibilità degli utenti, si richiederà al/alla giovane una certa flessibilità nella distribuzione delle ore.

La suddivisione indicativa delle attività durante i mesi sarà a grandi linee la seguente:

## Giugno

Il primo mese di servizio e in specifico le prime 2 settimane sono dedicate per la maggior parte all'ambientamento e conoscenza dell'ambiente di lavoro, alla formazione specifica sulle attività della cooperativa e alle fasi finali di organizzazione del lavoro per la stagione estiva. Durante questo mese i/le giovani si ritroveranno a conoscere i collaboratori, i vari progetti che verranno messi in campo durante l'estate e ad inquadrare il loro ruolo nell'organizzazione.

Poi si entrerà nel concreto per quanto riguarda le sedi operative sui laghi e la formazione sugli aspetti educativi e sportivi. Si avvicineranno i/le giovani alle attrezzature sportive sui laghi per consentirne la formazione.

## Luglio - Settembre

I mesi centrali estivi sono ricchi di proposte molto eterogenee: le attività saranno diversificate sulla base della sede e degli eventi e saranno svolte all'unisono con tutto o parte del team di lavoro.

Partiranno i percorsi di SUP e Vela al centro Ekon, le uscite programmate a Riva del Garda e i vari progetti programmati nei mesi precedenti. Oltre ad uscite a Vela sul Garda e a Caldonazzo con anziani e persone disabili ed uscite in SUP singole e di gruppo con giovani con fragilità o disabilità sono previsti per il 2022 i seguenti progetti.

Open Day (primi di giugno): presso il centro nautico Ekon, giornata di prova degli sport che apre ogni anno la stagione estiva.

Centri estivi: In collaborazione con la cooperativa sociale AMICA ogni anno vengono gestite nell'arco dei mesi estivi 8 settimane di centri diurni per bambini e ragazzi anche con disabilità. Archè agisce all'interno dei centri su due ambiti: la possibilità di ospitare bambini con disabilità cognitiva affiancati da un educatore in un rapporto uno a uno, e le attività sportive del SUP surf e della Vela che vengono svolte tramite gli istruttori di Archè su tutto il gruppo.

Veleggiata per tutti (metà giugno): presso Riva del Garda, una veleggiata inclusiva dove ogni equipaggio ospita persone con disabilità.

Archè Camp: camp estivo dedicato a ragazzi con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie della durata di una settimana

SUP Stars (metà agosto): serata evento di raccolta fondi aperto a tutti di SUP notturno.

SUP Race (fine agosto): gara amatoriale di SUP al centro nautico Ekon.

A fine settembre si concluderà la stagione con il progetto accoglienza delle scuole che porterà le nuove classi di vari Istituti scolastici a svolgere attività di supporto al gruppo classe presso il Centro di San Cristoforo.

Gli ultimi giorni del mese si concluderanno le attività outdoor e si provvederà a pulire, sistemare e rimettere le attrezzature nelle sedi, in vista della stagione invernale. Infine si inizierà a catalogare il materiale (audio-video) raccolto durante le attività estive e con cui i/le giovani sono entrati in contatto.

## FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la formazione generale a carico della PAT, ci si riferisce alle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile. La durata complessiva della formazione generale realizzata è data dal n° di ore che l'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento prevederà. La formazione specifica invece è divisa in diversi moduli che verranno divisi nei 4 mesi di servizio con una concentrazione maggiore nel primo mese. Tutti i moduli sono comprensivi di parti teoriche e pratiche.

### Modulo - Accoglienza e conoscenza dell'ente (4 ore)

Questo modulo verrà svolto nella prima settimana del percorso di servizio civile, e servirà al

giovane per ambientarsi e orientarsi all'interno della cooperativa.

Allo sviluppo di questo modulo parteciperanno tutte le figure professionali presenti in cooperativa, sulla base dei loro ruoli. Questo momento è stato visto come molto utile e formativo dai/dalle giovani in passato e viene quindi mantenuto per intero.

Sono previste 2 ore iniziali di affiancamento in ognuno dei servizi della cooperativa, per avere chiara l'organizzazione ed i vari ruoli delle figure al proprio interno. E' previsto inoltre un affiancamento del/della giovane in alcuni incontri di progettazione e di pianificazione utili sia dal punto di vista formale che per conoscere i meccanismi di costruzione di un progetto e lo sviluppo di relazioni di rete.

Ai/alle giovani verrà quindi illustrato:

- il ruolo dei giovani in servizio civile,
- le attività che la cooperativa svolge e gli obiettivi su ogni attività, concentrandosi su SUP surf e vela,
- la metodologia educativa e di costruzione del programma d'azione,
- la comunicazione per il sociale,
- la rete di realtà con cui la cooperativa collabora,
- il ruolo dei volontari.

#### Modulo - Elementi di lavoro sociale con il disagio e la disabilità (4 ore)

Questo modulo prevede principalmente delle parti teoriche specifiche sulle disabilità e sul disagio e alcune parti pratiche relative all'utilizzo di particolari strumenti educativi.

La formazione tratterà:

- Tipologia di utenza della cooperativa: chi svolge attività con Archè (bambini, anziani, persone con disabilità)? Che obiettivi si pone Archè su ogni tipologia di utenza? Che attività declina Archè per loro? - 1 ore
- La disabilità: cognitiva, sensoriale, motoria. Quali sono le differenze? Quali sono le metodologie di relazione che la cooperativa applica? Quali le progettualità specifiche? - 1 ore
- I Disturbi dello Spettro Autistico e i progetti di ricerca della cooperativa. Spiegazione del disturbo, delle sue caratteristiche principali, di come relazionarsi con persone con autismo e come si sviluppano le ricerche Sail Ability e SUP Ability. - 2 ore

#### Modulo – Sport outdoor come strumento inclusivo ed educativo (8 ore + Addestramento 32 ore)

In questo modulo si formerà il/la giovane in servizio sugli strumenti utilizzati dalla cooperativa per raggiungere i propri obiettivi. Si svolgeranno nel primo mese di attività outdoor per permettere al/alla giovane di ottenere le competenze e la sicurezza base per affiancare gli operatori nel lavoro con gli utenti:

- lezioni teoriche di vela - 2 ore di formazione
- lezioni pratiche di Vela su cabinato a Riva del Garda - 12 ore di addestramento
- lezioni pratiche di Vela su deriva a San Cristoforo al Lago - 16 ore di addestramento
- lezioni teorico/pratiche di Sup Surf - 4 ore
- lezioni pratiche di canottaggio e di slack-line - 4 ore di addestramento
- come lo sport può diventare uno strumento educativo e inclusivo, modulo teorico - 2 ore

#### Modulo – Sicurezza di base (4 ore)

Questo modulo prevede di trasferire ai/alle giovani il significato e l'importanza della sicurezza come sinonimo di qualità e di base per lo svolgimento di tutte le attività sportive e non solo. Oltre al corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (4ore).

#### Modulo – Rielaborazione delle competenze (6 ore)

Alla fine dell'attività estiva i/le giovani in servizio civile dovranno lavorare su se stessi, per

comprendere meglio cosa hanno imparato, cosa può essere utile nello sviluppo del proprio futuro e come comunicarlo al meglio. Questa analisi sarà sviluppata a partire da penultimo e ultimo monitoraggio, e tra i due momenti si chiederà ai/alle giovani di analizzare il percorso a partire da alcuni spunti emersi dal confronto con l'OLP e con le figure che più hanno lavorato a stretto contatto con il/la giovane.

Come riportato dai monitoraggi sulle formazioni svolte per i progetti SCUP precedenti, anche in questo progetto si cercherà di creare momenti formativi in rete con altre organizzazioni per ampliare ancor di più il bagaglio di conoscenza e confronto per i giovani. Inoltre si manterrà una certa eterogeneità di proposta che risulta vista molto bene dai giovani.

Nei diversi moduli, e anche sulla base delle attitudini del/della giovane, si cercherà di usare modalità formative diversificate: lezioni frontali, lavoro di gruppo, affiancamento all'esperto durante l'attività e successiva rielaborazione dell'esperienza, discussione di specifici casi o situazioni, lezioni pratiche. La formazione specifica in ogni caso privilegerà esperienze e casi o situazioni specifiche per permettere al/alla giovane di assimilare immediatamente le informazioni e le competenze acquisite sul piano operativo.

Importante momento di crescita per i/le giovani può essere l'attenzione che la Cooperativa mette sulla rielaborazione dei vissuti personali e sullo sviluppo delle proprie capacità individuali. Un confronto aperto e un ambiente dinamico pongono le basi per creare un ambiente non giudicante, che mira ad abbassare il livello di stereotipizzazione nei ruoli, anche di genere. Nella Cooperativa sono infatti al momento rappresentati in ugual numero uomini e donne, e si cercherà anche nella scelta dei giovani di prestare attenzione a questo aspetto. Attualmente la Cooperativa ha inserito nell'87,5% dei progetti, delle ragazze, ma nel caso di doppie figure, ha cercato di supportare la complementarietà dei ruoli.

## MONITORAGGIO

Grazie all'esperienza dei progetti passati e grazie alla disponibilità dei/delle giovani impiegati nella cooperativa è stato possibile migliorare l'organizzazione e la proposta dei progetti successivi. Gli incontri di monitoraggio effettuati fino ad ora e le riunioni di supervisione svolte con la presenza dei giovani in servizio ci hanno permesso di capire l'importanza in primis della loro presenza alle attività e ai momenti di confronto. Nel corso dello svolgimento di questo progetto, si prevedono periodici momenti dedicati al monitoraggio dell'andamento complessivo del percorso. In particolare verrà realizzato a cadenza mensile un incontro tra i/le giovani e l'OLP, occasione fondamentale di confronto e scambio di impressioni sia su aspetti pratici riferiti alle azioni del progetto, che sul vissuto personale dei giovani rispetto alle relazioni instaurate con le persone con cui collabora. Se necessario i/le giovani in SCUP potranno contare sul supporto psicologico di un professionista esterno, che interviene già con riunioni di supervisione mensili sul gruppo di lavoro, a cui il/la giovane prenderà parte, per aiutarlo a sostenere il percorso di crescita personale e il confronto sui vissuti emotivi e relazionali.

E' previsto anche un momento di valutazione in itinere del percorso al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, dopo i primi 2 mesi. Rispetto agli obiettivi operativi il confronto avverrà tra i giovani e l'equipe di lavoro che già è coinvolta nel progetto. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze acquisite, il confronto avverrà con l'OLP di riferimento. Questo momento servirà per chiarire i giovani stanno seguendo il percorso indicato, se stanno avendo difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi, se possono essere meglio supportati dall'equipe di lavoro o se ci sono altri miglioramenti che si possono mettere in campo.

Si prevede inoltre un momento di valutazione finale, a conclusione del progetto, utile a mettere in luce sia i risultati pratici che le competenze e capacità acquisite dai giovani durante il percorso di SCUP.



## RISORSE IMPIEGATE

Le risorse umane impiegate sul progetto, oltre agli OLP e alle figure professionali che avranno un diretto contatto e confronto con i/le giovani, saranno genitori e familiari di utenti e collaboratori e la cittadinanza tramite la propria presenza agli eventi organizzati, che con le loro diverse caratteristiche e peculiarità saranno fonte di confronto e sperimentazione.

A livello tecnico e strumentale, i giovani avranno a disposizione tutto il materiale informativo e metodologico già disponibile presso la sede amministrativa, riguardo alle attività passate e presenti della cooperativa e dei suoi partner progettuali. Verranno fornite le magliette della divisa da indossare durante le attività della cooperativa e che rimarranno poi ai giovani a fine progetto. Ogni spostamento per motivi lavorativi (eventuali trasferimenti tra le sedi, incontri, conferenze, formazioni etc.) avverrà con i mezzi della cooperativa, dei collaboratori o con i mezzi pubblici. Durante le giornate di attività che prevedono pause-pranzo/cena, ai giovani sarà sempre fornito il pasto. Si cercherà inoltre di facilitare la partecipazione dei giovani ai percorsi formativi offerti da enti esterni specializzati, sul settore che riterrà più affine alle sue attitudini (ad esempio percorsi sul volontariato, sulle competenze sociali e trasversali, sulla comunicazione, sulla progettazione sociale, sullo sport etc.) .

## COMPETENZE ACQUISIBILI

Durante lo svolgimento del progetto i/le giovani avranno l'opportunità di sperimentarsi in alcune attività, precedentemente elencate, che fanno riferimento ad una serie di competenze, conoscenze ed abilità acquisibili. Questo permetterà ai/alle giovani, anche grazie alla formazione specifica svolta e agli incontri di monitoraggio, di poter eventualmente validare il percorso fatto tramite il metodo indicato dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Le abilità e conoscenze che i/le giovani andranno a sviluppare ricalcano in parte le competenze dell'Animatore Sociale tratto dal repertorio delle qualifiche della regione Emilia-Romagna e in particolare le unità di competenza: animazione sociale ed animazione educativa. Vista la breve durata del progetto si cercherà di far scegliere ai/alle giovani una di quelle più vicine ai propri interessi per lavorare e concentrare le proprie esperienze su quella; in vista di una possibile validazione successiva.

## ANIMAZIONE SOCIALE

Indicatori:

- + Divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte
- + Conduzione e coordinamento delle attività di animazione
- + Verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti
- + Ricerca, studio ed aggiornamento della funzione di animazione

Capacità:

- + Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socioaffettivo
- + Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco
- + Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale
- + Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento

Conoscenze:

- + Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi
- + Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, ecc.
- + Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza

+ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Risultato Atteso:

Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento

#### ANIMAZIONE EDUCATIVA

Indicatori:

- + Analisi dei bisogni individuali e di gruppi/utenza
- + Assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento
- + Attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale
- + Realizzazione di attività psicomotorie di gruppo

Capacità:

- + Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico
- + Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento
- + Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni
- + Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti

Conoscenze:

- + Il rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza
- + Caratteristiche psicopedagogiche dei diversi modelli familiari
- + Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto
- + Tecniche di comunicazione e relazione con l'utente
- + Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
- + La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Risultato Atteso:

Azioni/interventi di animazione educativa realizzati secondo gli obiettivi prefissati